

CLIENTELA DETTAGLIO/ALTRI

Finanziamento destinato alle imprese che presentano i requisiti di cui alle previsioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, alla circolare Abi 696/2020, alla comunicazione della Commissione Europea 2020/C91 I/01 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", per richieste superiori a 30.000,00.

INFORMAZIONI SULLA BANCA



ABI 08078 - BIC CCRIT2T20A - Reg. Imprese, C.F. 00158520221

C.C.I.A.A. di Trento e REA n. 1908 del 16.06.1925

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - P.IVA 02529020220

Albo Nazionale Enti Cooperativi n. A157639 - Albo Banche n. 4038.6.0

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano SpA

Aderente al F.do di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al F.do Nazionale di Garanzia

Sede legale e amministrativa: via 3 Novembre, 20 – 38079 Tione di Trento (TN)

Capitale sociale e riserve al 31.12.2019: € 62.708.452,00

CHE COS'E' IL MUTUO

Il mutuo è un contratto con il quale la banca consegna al cliente una somma di denaro e quest'ultimo si impegna a rimborsarla, unitamente agli interessi, entro un certo periodo di tempo, secondo il piano di ammortamento definito al momento della stipula.

Il rimborso della somma data a mutuo avviene mediante il pagamento di una o più rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annuo del credito concesso.

L'Accesso al finanziamento è consentito solo per le aziende che presentano i requisiti di cui alle previsioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, alla circolare Abi 696/2020, alla comunicazione della Commissione Europea 2020/C91 I/01 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", alla circolare del Mediocredito Centrale 11/2020 relativamente ai finanziamenti superiori a 30.000,00:

Finanziamenti di importo massimo fino a 800.000.

Il finanziamento è rivolto alle imprese con ammontare di ricavi non superiore a 3.200.000 euro, che necessitano di un ripristino di liquidità oppure di risorse per investimenti, la cui attività sia stata danneggiata dall'emergenza COVID 19 (come da dichiarazione autocertificata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 art. 47):

- il finanziamento ha una durata fino a 72 mesi con preammortamento fino a 36 mesi;
- l'importo non può superare il 25% dell'ammontare dei ricavi come risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- il finanziamento deve essere assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, la percentuale di copertura della riassicurazione è elevata al 100% dell'importo garantito dai Confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura del 90%.

La garanzia può essere cumulata con un'ulteriore garanzia concessa da confidi o altri soggetti abilitati al rilascio di garanzie, a valere su risorse proprie, sino alla copertura del 100 per cento del finanziamento concesso:

- possono beneficiare della garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 le imprese con numero di dipendenti non superiore a 499;
- Erogazione in unica soluzione;
- Tipologia di finanziamento: tasso variabile.

Ai sensi del DL 23 art. 13 fino al 31/12/2020 la garanzia concessa dal Fondo di Garanzia 662/96 è gratuita

La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione discrezionale della banca.

Finanziamenti di importo massimo entro il limite massimo garantito dal Fondo di Garanzia 662/96 elevato a 5 milioni per singola impresa con le seguenti caratteristiche.

Si tratta un finanziamento rivolto alle imprese con numero dipendenti non superiore a 499 che necessitano di un ripristino di liquidità oppure di risorse per capitale di esercizio o per investimenti:

- l'importo non può superare, in alternativa: il 25% del fatturato totale del 2019, il doppio della spesa salariale annua del beneficiario per il 2019 o ultimo anno disponibile o il fabbisogno per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi nel caso di piccole e medie imprese, o nei successivi 12 mesi nel caso di imprese con numero di dipendenti non superiore a 499; tale fabbisogno dovrà essere autocertificato ai sensi del DPR 445/2000;
- il finanziamento ha una durata fino a 72 mesi con preammortamento fino a 36 mesi;
- il finanziamento deve essere assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, la percentuale di copertura della riassicurazione è elevata al 100% dell'importo garantito dai Confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura del 90%;
- Erogazione in unica soluzione;
- Tipologia di finanziamento: tasso variabile.

Ai sensi del DL 23 art. 13 fino al 31/12/2020 la garanzia concessa dal Fondo di Garanzia 662/96 è gratuita

La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione discrezionale della banca.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Nel caso di mutuo a tasso variabile con un tasso minimo: impossibilità di beneficiare di eventuali fluttuazioni del tasso applicato in tutti i casi in cui la somma del parametro di indicizzazione e dello spread sia inferiore al tasso minimo.

Nel caso di mutuo a "stato avanzamento lavori", le richieste di erogazione devono essere inoltrate entro un certo termine, trascorso il quale il cliente non potrà più beneficiare di alcuna somma e l'iniziativa finanziata dovrà essere conclusa.

Quando il tasso del mutuo è indicizzato, il Cliente corre il rischio di pagare una rata più elevata di quella originaria se il parametro di riferimento aumenta nel corso degli anni.

La banca può sciogliere il contratto per mancato o ritardato pagamento anche solo di una rata. Lo scioglimento del contratto comporta la restituzione immediata del debito residuo.

Se il cliente non può saldare il debito, la banca può agire in via giudiziaria. Se c'è un fideiussore, anche lui è tenuto a rimborsare quanto dovuto.

La banca può inoltre segnalare il cliente non affidabile alla Centrale dei Rischi, segnalazione che compromette la possibilità di ottenere finanziamenti in futuro.

Il mancato rispetto delle finalità previste dalla normativa di riferimento legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 e successive delibere di attuazione comporterà il decadimento dei benefici ottenuti.

Per le garanzie rilasciate in determinate ipotesi, specificamente indicate nelle "DISPOSIZIONI OPERATIVE" del Fondo di Garanzia per le PMI, il Gestore – può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti del soggetto beneficiario finale. In caso di revoca della concessione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario finale è tenuto a versare a Fondo di Garanzia un importo pari all'ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) comunicato dal Gestore – con l'ammissione alla garanzia. Il Gestore – provvederà al recupero del suddetto importo, maggiorato delle eventuali sanzioni e degli interessi, secondo le modalità stabilite dall'art. 9 del decreto legislativo 31 Marzo 1998, n. 123.

In caso di escussione delle garanzie a valere sulla legge 662/96, il cliente si troverà a dover far fronte all'azione di regresso esercitata secondo le modalità previste dalla legge.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali della banca e sul sito della banca www.lacassarurale.it.

CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Capitale: € 170.000,00	Durata del finanziamento (anni): 6	T.A.E.G.: 10,35%	Importo totale dovuto: € 221.773,88
------------------------	------------------------------------	------------------	-------------------------------------

e comunque non superiore al tasso soglia previsto dalla Legge n° 108/96

Le voci di costo e il TAEG sono stati calcolati a titolo esemplificativo considerando un finanziamento pari a 170.000 euro con durata 6 anni, al tasso del euribor 1 mesi + 7,00% con un minimo di 7,00 %, periodicità di rata mensile. Gli oneri considerati per il calcolo sono: Spese di istruttoria (condizione massima prevista da foglio informativo), Imposta sostitutiva (D.p.r. 29/09/73 n. 601 art. 15, co.3) del 2,00%, spese di incasso rata (condizione massima prevista da foglio informativo), commissioni corrisposte a Consorzi di Garanzia (stimate in 6.320 Euro una tantum con garanzia Confapifidi s.c. così determinate: 200 Euro di diritti di segreteria, 2.890 Euro spese di gestione pari al 1,70% del finanziamento erogato, 3.230 Euro commissioni di garanzia del 3,80% sull'importo della garanzia rilasciata di 85.000 Euro pari al 50 % del finanziamento).

Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca ed eventuali penali. Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento dell'indice di riferimento.

Tabella riepilogativa voci e costi per le misure di cui al DL 23/2020 ART. 13, comma 1.

VOCI	COSTI DL 23/2020 ART. 13, comma 1, lettere:	
	lettera c)	lettera d)
DURATA	Massimo 72 mesi	Massimo 72 mesi
GARANZIE	Fondo di Garanzia diretta 90 %	Confidi 90% riassicurazione Fondo di Garanzia 100%
	La banca si riserva di richiedere ulteriori garanzie in fase di istruttoria.	
VALUTE DISPONIBILI	Euro	

TASSI (Indice di riferimento + Spread)	
TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO	<p>EUR 1M MMP B360 ARR. 0,10> (Attualmente pari a: - 0,5%) + 7 punti perc. Minimo: 7% Valore effettivo attualmente pari a: 7% INDICE RIF.: Euribor 1 mese; base: 360 giorni; calcolo: media aritmetica mese solare precedente giorno di rilevazione; data rilevaz.: 1° giorno del mese; arrotond.: 0,10% sup; decorrenza var.: 1 giorno del mese; fonte: Il Sole 24 Ore; amministratore: EMMI Valore attuale dell'indice di riferimento: -0,5%</p>
TASSO DI INTERESSE DI PREMMORTAMENTO	<p>EUR 1M MMP B360 ARR. 0,10> (Attualmente pari a: - 0,5%) + 7 punti perc. Minimo: 7% Valore effettivo attualmente pari a: 7% INDICE RIF.: Euribor 1 mese; base: 360 giorni; calcolo: media aritmetica mese solare precedente giorno di rilevazione; data rilevaz.: 1° giorno del mese; arrotond.: 0,10% sup; decorrenza var.: 1 giorno del mese; fonte: Il Sole 24 Ore; amministratore: EMMI Valore attuale dell'indice di riferimento: -0,5%</p>
TASSO DI MORA	<p>1,5 punti percentuali da aggiungere al tasso contrattuale in vigore al momento della mora. Il tasso finale comprensivo della mora è da ridursi eventualmente entro i limiti di volta in volta determinati ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1996 n.108.</p>
TASSO DI RIFERIMENTO SOSTITUTIVO	<p>TASSO UFFICIALE DI RIF. BCE (Attualmente pari a: 0%) + 7 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 7% INDICE RIF.: Tasso ufficiale di riferimento Banca Centrale Europea (BCE) ; fonte: Il Sole 24 Ore</p>

SPESE

SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

SPESE DI ISTRUTTORIA	1,90 % del finanziamento con un minimo di Euro 50,00.
COMMISSIONI CORRISPOSTE A CONSORZI DI GARANZIA	obbligatoria a carico del cliente. Si precisa che per le commissioni, quote associative e spese dei Consorzi di Garanzia il cliente dovrà consultare la relativa documentazione messa a disposizione dai Consorzi.
SPESE ADDEBITABILI IN CASO DI MANCATA LIQUIDAZIONE DELL'AFFIDAMENTO PER MOTIVI NON IMPUTABILI ALLA CASSA RURALE	50,00 % delle spese di istruttoria
SPESE DI EROGAZIONE A TRANCHE	€ 0,00
ALiquota D.P.R. 601	Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73: da 0,25 % al 2,00 %

	dell'importo erogato.
RECUPERO IMPOSTA D.P.R. 601	Vedi voce "Aliquota D.P.R. 601"
IMPOSTA DI BOLLO	Imposte di registro e di bollo nella misura tempo per tempo legislativamente prevista.
SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	
SPESE INCASSO RATA	€ 2,00
SPESE PER AVVISO SCADENZA RATA	€ 0,00
SPESA AGGIUNTIVA RATA IN MORA	€ 3,00 PER SINGOLARATA
SPESE PER RIAMMORTAMENTO DEL MUTUO, VARIAZIONE GARANZIE, FRAZIONAMENTO, ACCOLLO, E ALTRE MODIFICHE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	1,00 % del debito residuo con un minimo di Euro 50,00
INVIO COMUNICAZIONI	€ 0,00
INVIO DOCUMENTI TRASPARENZA	€ 0,00
INFORMATIVA PRE-CONTRATTUALE	€ 0,00

Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento tramite il servizio di Banca Virtuale o ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

PIANO DI AMMORTAMENTO	
TIPO AMMORTAMENTO	FRANCESE A RATE COST. POSTIC.
TIPOLOGIA DI RATA	COSTANTE
PERIODICITA' DELLE RATE	MENSILE
TIPO CALENDARIO	GIORNI COMMERCIALI / 360

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Data	Valore
01.11.2020	-0,5%
01.10.2020	-0,5%
01.09.2020	-0,5%

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata MENSILE per un capitale di: € 100.000,00	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni
7%	6	€ 1.704,90	€ 1.754,89	€ 1.704,90

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.lacassarurale.it).

SERVIZI ACCESSORI

CONTO CORRENTE

Per l'erogazione del finanziamento può essere richiesta la sottoscrizione di un contratto di conto corrente.

POLIZZA ASSICREDIT

Non prevista.

Altre polizze assicurative associate al finanziamento

Non previste.

Il cliente può recedere dai contratti relativi ai servizi accessori acquistati insieme al mutuo senza dover recedere al mutuo stesso.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

SPESE RILASCIO CERTIFICATI PER SOCIETA' DI REVISIONE E ALTRE DICHIARAZIONI COMPLESSE Euro 15,00 per singolo documento

SPESE PER RICERCA E COPIA DOCUMENTAZIONE EX ART. 119 TUB Euro 15,00 per singolo documento

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria	Giorni massimi: 30 giorni lavorativi I tempi massimi indicati decorrono dal momento di consegna della documentazione completa. Nel calcolo non si tiene conto degli adempimenti notarili e dei tempi per l'assunzione di garanzie/assicurazioni esterne.
Disponibilità dell'importo	Giorni massimi: 15 giorni lavorativi I tempi massimi indicati decorrono dalla stipula dell'atto. Nel calcolo non si tiene conto degli adempimenti notarili.
Altro	

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il Cliente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto alla banca senza alcun onere o penalità. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La chiusura del rapporto avviene contestualmente al pagamento dell'ultima rata di rimborso prevista dal contratto o in caso di estinzione anticipata al momento del pagamento dell'importo ancora dovuto in linea capitale e per la quota di interessi.

Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia con la banca, il cliente può presentare un reclamo a mezzo lettera raccomandata A/R, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata (pec) a:

La Cassa Rurale – Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella
Ufficio Reclami
Via 3 Novembre, 20
38079 Tione di Trento (TN)
Fax: 0465/321931
e-mail: reclami@lacassarurale.it
pec: reclami@pec.lacassarurale.it

che risponde entro 60 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice è tenuto a rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può contattare il numero verde 800.196969, consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, ove sono anche indicati i Collegi territorialmente competenti con i relativi indirizzi e recapiti telefonici, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Rimane comunque impregiudicato il diritto del cliente a presentare esposti alla Banca d'Italia.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso del mutuo, chi acquista un immobile gravato da ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	Tasso interbancario tempo per tempo rilevato dal Comitato di Gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) pubblicato sui quotidiani finanziari che, maggiorato dello spread concordato, determina il tasso variabile del mutuo.
I.R.S. (Interest Rate Swap)	Tasso interbancario di riferimento diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea pari ad una media ponderata delle quotazioni alle quali le Banche operanti nell'Unione europea realizzano l'Interest Rate Swap, ossia trasformano un'operazione a tasso fisso in una a tasso variabile. E' detto anche EURIRS.
Tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea:	E' il tasso applicato alle operazioni attraverso le quali le banche si procurano liquidità dalla Banca Centrale Europea.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
<i>Piano di ammortamento "francese"</i>	<i>Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.</i>
<i>Piano di ammortamento "italiano"</i>	<i>Ogni rata è composta da una quota di capitale sempre uguale per tutto il periodo di ammortamento e da una quota interessi che diminuisce nel tempo.</i>
<i>Piano di ammortamento "tedesco"</i>	<i>Prevede una rata costante e il pagamento degli interessi in anticipo, cioè all'inizio del periodo in cui maturano. La prima rata è costituita solo da interessi ed è pagata al momento del rilascio del prestito; l'ultima è costituita solo dal capitale.</i>
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rata crescente	La somma tra quota capitale e quota interessi aumenta al crescere del numero delle rate pagate.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	E' il costo totale del credito a carico del cliente espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso. Il TAEG comprende gli interessi e tutti gli oneri da sostenere sul mutuo, ad esclusione dell'eventuale compenso per l'esercizio della facoltà di pagamento anticipato, degli interessi di mora, delle spese e degli oneri tributari, delle spese per il recupero del credito e comunque in conseguenza dell'inadempimento del cliente, delle spese relative ad attività compiute dalla banca in ottemperanza a richieste formulate da Autorità giudiziarie o tributarie riguardanti il cliente (eccetto l'imposta di cui al D.P.R. n. 601/1973), nonché delle spese postali per le comunicazioni dovute ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza bancaria, e dell'imposta di bollo se dovuta.
Tasso di interesse di ammortamento	E' il piano di restituzione graduale del mutuo mediante il

	pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi, calcolati al tasso convenuto in contratto. Il piano di ammortamento c.d. "francese" o "a rate costanti" è caratterizzato, a parità di condizioni di tasso e di durata, dall'uguaglianza di tutte le rate.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso fisso	Tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento.
Tasso variabile	Il tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più parametri di indicizzazione, specificamente indicati nel contratto di mutuo.
Tasso misto	Il tasso di interesse può passare da fisso a variabile a scadenze determinate e a condizioni specificamente indicate nel contratto di mutuo.
Estinzione anticipata	E' il diritto concesso al cliente di restituire anticipatamente, in tutto o in parte, la somma ricevuta in prestito.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.

(Luogo e data)

C.R. ADAMELLO GIUDICARIE
VALSABBIA PAGANELLA
(Firma Banca)

(Il cliente per accettazione)